

LO STUDIO DI ROSARIO QUARANTA

Lo storico di Grottaglie prof **Rosario Quaranta**, 57 anni, attuale dirigente scolastico della Scuola Media Statale "G. Pignatelli" nel 1988 ha pubblicato *San Cirò a Grottaglie, storia culta e tradizione popolare*. Il libro è molto ricco di immagini ed è utile non solo per conoscere la vita del santo, ma soprattutto l'iconografia e le tradizioni legate ai festeggiamenti. L'autore ricorda che nel 1782 san Cirò fu proclamato patrono "minus principalis" di Grottaglie da Mons. Giuseppe Capecealato, Arcivescovo di Taranto. «La festa» scrive Quaranta, «conserva carattere taumaturgico: i devoti accorrono alla cappella del santo e alla processione perché convinti della potenza miracolistica del santo; ciò avviene per tradizione e anche perché si raccontano fatti prodigiosi attribuiti all'intercessione del martire» (Op.cit., p. 57). Il Quaranta osserva che la statua del Settecento che si trova nel Cappellone «non viene portata fuori dalla nicchia per essere esposta sul trono a lato dell'altare maggiore né per la processione; rimane sempre al suo posto; viene appena spostata in avanti nei giorni della festa. Ad essere esposta e condotta processionalmente per le vie cittadine è un'altra statua più recente (dei primi anni del Novecento) anch'essa lignea, ma colorata. Si conserva nella chiesa di S. Francesco di Paola e si accosta iconograficamente al prototipo settecentesco» (Op.cit., pp.57-58). Lo storico mette in evidenza che è l'arciprete della Chiesa Madre il «responsabile della cappella del santo e presidente del comitato ufficiale, che si interessa di organizzare la novena, chiamando predicatori di fama; di far venire l'arcivescovo di Taranto alla solenne messa antimeridiana nel giorno della festa; di fare l'apparato in chiesa e innalzare il trono al santo; di assicu-

rare un congruo numero di sacerdoti per le messe, le confessioni e il sacramentale dell'olio di S. Cirò. Il Comitato si occupa della riuscita della processione, della pira, della raccolta delle offerte, della banda». (Ibidem, p.60). L'autore ha pubblicato anche il *Decreto* del 1958 di Mons. Guglielmo Motolese in veste di amministratore apostolico dell'Arcidiocesi di Taranto. Il presule per «disciplinare la festa di S. Cirò» e quindi «per il maggior decoro della liturgia» emanò una serie di disposizioni. Ad esempio che l'asta per portare in processione la statua del santo si deve fare «in locale chiuso» e «con la massima compostezza»; inoltre le offerte dei fedeli per l'unzione tradizionale dell'olio benedetto dovranno essere «deposte in apposita cassetta chiusa», infine che in chiesa «è vietata in modo assoluto la vendita di oggetti religiosi». Su san Cirò Quaranta ha scritto diversi interventi pubblicati in «Dialogo» (8-14 febbraio 1980; 28 gennaio 1983) e in «Nuovo Dialogo» (27 gennaio 1984; 24 gennaio 1986; 30 gennaio 1987) mentre nel 2001 ha pubblicato per conto della Parrocchia della Chiesa Madre un agile libretto divulgativo dal titolo *San Cirò Medico Eremita e Martire a Grottaglie. Testimonianze e tradizione popolare* è presentato dal prof. Giancarlo Baronti (docente di Storia delle Tradizioni popolari presso l'Università degli Studi di Perugia) e contiene una prefazione di Rosario Quaranta. «L'indagine su un ciclo festivo complesso ed

articolato come quello di san Cirò martire a Grottaglie» ha scritto il prof. Baronti, «riesce a far emergere ed apprezzare chiaramente quelle sottili differenze, quelle sfumature nelle diverse modalità di elaborazione e conduzione del materiale festivo (...). Il pregio maggiore della ricerca svolta dall'autrice è proprio quello di aver realizzato un buon equilibrio tra l'utilizzo delle fonti scritte della agiografia ufficiale e della tradizione erudita locale e le informazioni ricavate dalla ricerca etnografica personalmente condotta sul campo evidenziando così la ricchezza vivente delle pratiche e delle credenze popolari che si innestano sul discorso liturgico ufficiale». Il secondo volume (presentato da Vincenza Musardo Talò) e corredato da tante immagini è quello di Vincenza Cinzia De Padova e s'intitola *Il Culto di S. Cirò tra Grottaglie e Marone. Aspetti storici e socio-antropologici* (Manduria 2003). La De Padova ricorda che la festa di san Cirò a Grottaglie «è il risultato di numerosi cambiamenti» tra i quali «la riduzione dei festeggiamenti in onore del santo ad un'unica data, il 31 gennaio» mentre fino al 1887 San Cirò veniva festeggiato anche il giorno della Pentecoste. Inoltre c'è stato «il passaggio della gestione della festa dalla Confraternita del SS. Rosario al parroco della Collegiata, che ha comportato però un forte impoverimento delle suggestive manifestazioni religiose, civili e "popolari"». In particolare la De Padova lamenta due usanze che sono purtroppo scomparse, l'unzione con l'olio di S. Cirò (che avveniva tramite una piuma intinta nell'olio e con la quale si consacrava la fronte dei fedeli) e la processione che il giorno dell'accensione della pira si snodava dalla Chiesa Madre fino al rogo.



Dipinto di San Cirò a Maroneo

IL PANEGIRICO DI SAN SOFRONIO

San Sofronio era un monaco del monastero dell'Abate Teodosio vissuto nel VII secolo e fu anche patriarca di Gerusalemme. Egli scrisse gli *Atti* ed un *Encomio* di san Cirò nel quale esaltò le sue virtù e i miracoli che, a suo dire, sono talmente numerosi che potrebbero essere rivelati soltanto da Dio «che numera le stelle e con la palma della mano misura l'oceano e nel

pugno porta l'universo». In questa sua opera Sofronio ringrazia con tutto il cuore san Cirò e san Giovanni per essere guarito da un'infermità degli occhi. (cfr. **Sophronius Hierosolymitanus, Gli Atti del glorioso S. Cirò martire alessandrino principal patrono della Real villa di Portici scritti in greco assieme con quelli de' compagni di esso**, Napoli 1845).

LA VITA DI PETRAROLI CON DEDICA AL PODESTÀ

Don Giuseppe Petraroli il celebre arciprete della Chiesa Madre pubblicò una "Vita" di san Cirò (*San Cirò M.E.M. Cenni biografici*, Francavilla Fontana, 1938). In una copia con dedica Petraroli fa omaggio del suo libro al podestà di Grottaglie Antonio De Rossi. «Una storia di S. Cirò, medico, protettore di Grottaglie» scrisse l'Arcivescovo di Taranto Mons. Ferdinando Bernardi, «nell'anno del centenario della canonizzazione di un grande figlio di Grottaglie san Francesco de Geronimo è quanto mai opportuna e desiderata. Le pagine da voi scritte sono destinate a compiere

un immenso bene, specialmente nella classe dei medici, perché aditando l'esempio del santo protettore, diffonderanno e illumineranno tante menti, di quella "luce intellettuale piena d'amore" così necessaria per vivere esemplarmente ai nostri giorni». Il Petraroli ha dato alle stampe anche un *Compendio della Vita di S. Cirò* (Lecce 1959). In questo opuscolo di poche pagine è pubblicata la foto del Cavalier Cosimo Del Monaco, un grottagliese che «con encomiabile zelo ed amor patrio» ha promosso i festeggiamenti di san Cirò a Lecce.

UN DEVOTO ILLUSTRE

Un grande devoto di san Cirò fu il dottor **Giuseppe Moscatti** che è stato poi canonizzato da Giovanni Paolo II.



ERREZETA RACING POINT
di Marceglio Francesco
NO FEAR - TUCANO URBANO - SCOTT
K-FUN - SCOTLAND - LAZER - DANIESE
Via Pannò, 2302 - GROTTAGLIE (TA)
Tel. 099.562119

L'INNO A SAN CIRO

di Ignazio Carriero

1. *Si canti a Cirò, al martire al medico celeste, al mite solitario dell'ispide foreste; cantate a Cirò, o popoli, all'angelo d'amor, innanzi a lui dileguano i morbi e i dolor.*

2. *Egli possente impera sui veni e le procelle, sperde le frodi e l'impeto di satana ribelle; ei squarcia il denso velo dagli occhi al peccator e per le vie del cielo guida contrito il cor.*

3. *Parli Grottaglie e parli i popoli devoti, che all'ara sua placabile offrono incensi e voti; dacché Francesco l'inclito a questa sua tribù del martire benefico segnava la virtù.*

4. *E noi le pene, i palpiti narriam ridenti a loro, che sull'Empireo cingono il sempiterno alloro; se tenta un secol rio di coglierci la fé, Cirò e Francesco a Dio chieggion per noi mercé.*

L'INNO DEI GROTTAGLIESI A SAN CIRO

di Giuseppe Petraroli

Di nostra fede Campione invitto
speme e conforto del derelitto
ai tanti mali di nostra vita
deh! Porgi aita.

Fieri nemici su questa terra
ci fan continua ed aspra guerra;
Tu nella pugna salvar ci puoi
prega per noi!

In ogni morbo ribelle e fiero
t'invoca a scampo il mondo intero
e tu pietoso dei tuoi devoti
ascolta i voti.

Fra tante pene fra tanti affanni
Dura è la vita gravosi gli anni:
speme e conforto tu dar ci puoi,
prega per noi.

Inni di popoli, lodi di Santi
a gara elevasi grati esultanti
al duce inclito del Protettore
sia gloria e onore.

(San Cirò M.E.M., Francavilla Fontana 1938, p.192)

Tutto quello che cerchi è da...

IL FERMACARTE
Cantolibreria
Edicola
Ristorante

Articoli per Ufficio - Giocattoli - Modellismo
Articoli da Regalo

Viale De Gasperi, 39 - 74023 GROTTAGLIE - Tel. 099.5628110

Rivenditori Autorizzati MOTTURA

EMPORIUM
Complementi

OVANI A PARTIRE DA € 10,00
NOI SCONTI 40% 20% 10% (invece)

- VENDITA AL FERRAGINEO E TANGONO SU MISURA
- MATERASSI IN LATTICE
- ISOLANTI IN LATTICE ANALLERGO
- RETI A MOVIMENTO
- GASTONI IN ACCIAIO - PERRIBATTUTE - LEGNO
- LETTINI FERRO BATTUTE - CLASSICI E MODERNI
ANCHE ARTIGIANALI
LABORATORI PERSONALIZZATI

Via Raffaele, 30 - GROTTAGLIE TA - C.F. 340066707

STELLA SBL
VENDITA AUTOMOBILI

ESPOSIZIONE AUTO:
- Via Cicerone, 2 (Viale P.zza S. Cirò)
Tel. 099.5638419
- C.de Paparazzo
|Complanare Superstrada BR-TA|
Tel. 099.5611940

GROTTAGLIE (TA)